

ATTI PARLAMENTARI
XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXI
n. 2

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI
RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE DELL'ISTITUTO
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

(Articolo 22 della legge 17 maggio 1999, n. 144)

**Presentata dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica
(VISCO)**

Trasmessa alla Presidenza il 27 luglio 2000

PAGINA BIANCA

INDICE

A) Organici e costo del lavoro	<i>Pag.</i>	5
B) Riassetto industriale e organizzativo	»	6
C) Società partecipate	»	7

PAGINA BIANCA



*Ministero del Tesoro, del Bilancio
e della Programmazione Economica*

DIPARTIMENTO DEL TESORO

Relazione sullo stato di attuazione del Piano di ristrutturazione industriale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e delle Controllate

A) Organici e costo del lavoro

In attuazione delle linee del Piano di ristrutturazione industriale del Poligrafico e nell'ottica di avviare una immediata azione di contenimento dei costi del personale, sono stati stipulati con le organizzazioni di categoria 4 accordi:

Protocollo d'intesa del 16 aprile 1999

Il protocollo d'intesa, sottoscritto con le Segreterie Generali e Territoriali SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILSIC-UIL, riguarda la ristrutturazione e riorganizzazione del Poligrafico e della controllata Cartiere Miliani Fabriano. Il documento in parola è stato separatamente siglato anche dalla UGL.

L'accordo raggiunto prevede, in sintesi:

- la definizione di una disciplina di relazioni sindacali che consenta di accompagnare, in maniera adeguata, il processo di ristrutturazione e riorganizzazione;
- la riduzione degli organici, per abbattere il costo del lavoro, di circa 2.400 unità e il ricorso, a tal fine, a tutti gli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa vigente, quali:
 - la mobilità all'interno dell'Istituto e verso la Pubblica Amministrazione;
 - la trasformazione di rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (part-time);
 - i contratti di solidarietà;
 - la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria;
 - la creazione di nuove ed alternative forme di occupazione (cooperative di lavoro autonomo);
 - i prepensionamenti ex lege 416/81 e 67/87 (settore grafico-editoriale) e la mobilità ex lege 223/91 (settore cartario);
- l'attivazione di processi di formazione e riqualificazione della forza lavoro per salvaguardare il livello tecnico-professionale delle risorse umane e sostenere il cambiamento organizzativo;
- la definizione di accordi aziendali volti, da un lato, a disciplinare i trattamenti residui conseguenti alla caducazione del regolamento del personale e, dall'altro, finalizzati ad incentivare la professionalità e l'impegno produttivo;

- la riorganizzazione delle varie unità produttive per un più efficiente e flessibile utilizzo degli impianti.

Il protocollo di intesa è stato confermato, tra il Poligrafico e le rappresentanze sindacali, il 23 aprile 1999 presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Accordo del 21 ottobre 1999, per una prima individuazione degli organici in relazione all'attuazione delle procedure di cui alla L.416/81.

Accordo quadro del 28 marzo 2000, per la definizione transattiva delle vertenze in materia di trattamento di fine rapporto (TFR).

Accordo dell'8 aprile 2000, per il congelamento e la trasformazione di tutti i trattamenti retributivi ed economici in genere superiori al CCNL, previsti dal soppresso Regolamento del personale e che costituisce l'avvio delle azioni di contenimento del costo del lavoro pro-capite.

B) Riassetto Industriale e organizzativo

La definizione del nuovo assetto industriale prevede la concentrazione dell'attività produttiva attualmente svolta presso i diversi siti produttivi grafici romani; a breve verrà bandita la selezione per l'affidamento dei lavori di costruzione e/o di riassetto.

Sono stati realizzati:

- la costruzione del nuovo stabilimento della Zecca "Gino Capponi" nel febbraio 2000, necessario per il conio delle nuove monete Euro. La costruzione dello stabilimento, avviata fin dal giugno 1997, era stata, di fatto, lasciata incompleta, finché è stata ripresa, nel luglio 1998, con il lancio della gara e l'affidamento dei lavori nell'ottobre dello stesso anno;
- la revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidato da parte di primaria società con il rilascio della relativa certificazione;
- l'analisi e la definizione dell'organizzazione e dei processi produttivi affidata alla società di consulenza Deloitte & Touche;
- la ristrutturazione dell'area primaria (macchine continue) e del compendio produttivo dedicato alle targhe per autoveicoli e motoveicoli dello stabilimento di Foggia;
- l'acquisizione di nuove macchine a tecnologia avanzata per il settore grafico e per la monetazione.

Complessivamente, dopo l'approvazione del Piano di ristrutturazione industriale da parte del Consiglio di amministrazione del Poligrafico nel febbraio 1999, sono stati effettuati o sono in corso di realizzazione negli stabilimenti del Poligrafico investimenti per circa 80 miliardi di lire, oltre ai 60 miliardi di lire (1a tranche) stanziati per la realizzazione del nuovo sito produttivo dove saranno concentrate le attività di carte valori e dei nuovi prodotti.

A quest'ultimo riguardo particolare rilevanza assumono i progetti, in corso di realizzazione, riguardanti la carta d'identità elettronica, il permesso di soggiorno per stranieri, la targatura dei bollini farmaceutici.

Con riferimento al riassetto organizzativo, si segnala che, in attuazione della legge 416/81, nel trimestre marzo/maggio 2000 hanno lasciato l'azienda 1.639 unità, attestando il personale dell'Istituto alle attuali 3.141 unità (contro le 4974 della fine del 1998).

C) Società partecipate

Per quanto riguarda il processo di razionalizzazione dell'assetto del Gruppo sono state cedute la Cellulosa Calabria, che, da sola, aveva determinato, negli ultimi esercizi, oneri sul bilancio del Gruppo per circa 300 miliardi di lire, la Naco International, l'azienda FAD e la Polimoore; è stata avviata la procedura di cessione della Fabriano Filter Media ed è stata completata la procedura di scissione della Fabriano Soft con la riacquisizione da parte di operatori privati dello stabilimento di Cerreto Castello. Sono state inoltre sostanzialmente completate le liquidazioni di NWT, EDI e Metrodistribuzione ed è stata avviata quella di Cargest.

Si evidenzia inoltre il conseguimento del risanamento della principale controllata dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, la Cartiere Miliani di Fabriano S.p.A., che dopo 2 anni di pesanti perdite, ha chiuso il bilancio 1999 con un modesto utile.

Tale risultato ha consentito di dare concreto avvio alla procedura di cessione al mercato della società; il 16 marzo 2000 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara per la ricerca dell'advisor che darà assistenza al Poligrafico nella procedura di cessione.

Di seguito si forniscono alcune informazioni relative al Piano industriale di Cartiere Miliani Fabriano.

Il Piano Industriale di Cartiere Miliani Fabriano

In contemporanea con la stesura del Piano di ristrutturazione industriale del Poligrafico, anche Cartiere Miliani Fabriano (CMF) ha predisposto un Piano industriale 1999-2002 di rilancio delle proprie attività industriali, basato sulle seguenti principali azioni:

- riposizionamento su prodotti qualificati o di nicchia per puntare sull'elasticità di mix e servizio agevolata da impianti di dimensioni contenute di alta tecnologia;
- riparametrazione degli organici di linea su modelli più elastici, conseguente terziarizzazione di attività la cui esigenza di livelli di professionalità/organizzazione non è compatibile con i volumi di attività sviluppati dall'azienda;
- razionalizzazione delle attività di gruppo con tendenziale concentrazione sul core business della carta.

Il percorso industriale-finanziario-organizzativo è stabilito in circa tre anni e, a seguito di un breve slittamento degli accordi sindacali, potrà giungere al traguardo per metà del 2002. Gli impegni nei confronti delle forze sociali riguardavano sostanzialmente il mantenimento di tutti i siti produttivi di CMF ed un ricorso temporale ad ammortizzatori sociali, con un tendenziale recupero e riallocazione degli esuberanti occupazionali.

Le leve da attivare per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono:

- a. accordo sindacale per il raggiungimento dei target occupazionali;
- b. investimenti per circa 200 miliardi di lire;
- c. reperimento delle risorse finanziarie necessarie;
- d. outsourcing di servizi ad alta specializzazione;
- e. cessione/liquidazione delle controllate non funzionali.

Il Piano di Cartiere Miliani Fabriano presenta significative prospettive di investimento finalizzate al rilancio, la maggior parte delle quali derivanti dallo sforzo autonomo dell'azienda stessa: degli oltre 200 miliardi di lire di investimenti previsti nel piano di CMF, 100 miliardi di lire derivano in previsione dalla cessione di controllate CMF, circa 40-50 miliardi di lire dalla cessione di immobili ad essa facenti capo, poco meno di 40 miliardi di lire da investimenti effettuati dal "territorio" (comuni o aziende che partecipavano ai progetti di rilancio) e, per la differenza, da impegni dell'azionista.

A tale assunzione di responsabilità il Poligrafico ha già dato seguito con:

- accollo di 227 miliardi di lire di debiti bancari di CMF nel 1998
- ricapitalizzazione di CMF per 60 miliardi di lire nel 1998
- ricapitalizzazione per ulteriori 60 miliardi di lire nel 1999, a fronte delle perdite del 1998

L'impegno dell'azionista IPZS è andato oltre gli interventi di cui sopra, avendo intermediato a favore di CMF, anche un finanziamento di 60 miliardi di lire. E' stata, pertanto, ripristinata una equilibrata struttura dell'indebitamento e raggiunto nell'ultima parte dell'esercizio 1999 come da programma, un sostanziale equilibrio economico, anche se in presenza di un quadro macroeconomico di settore notevolmente deteriorato per il forte degrado ricavi unitari/costi unitari materie prime.